AL SIGNOR DON

CARLO MOZZI

DI

SERRAVALLE

IN OCCASIONE DEL SUO SOLENNE INGRESSO

NELLA CHIESA ARCIPRETALE

DI CISONE.

CENEDA
TIPOGRAFIA CAGNANI
1822.

AMATISSIMO ZIO

Allor quando col vostro voto avete consecrato il cuore al culto divino la vostra unzione mi scosse di giubilo; ma la vostra elezione in oggi mi colma di gioja, e di piacere. Quella buona Parrocchia, che ora sospira il momento di possedervi, fino d'allora cui la cadente età del vosrro antecessore faceva prevedere col pianto sul ciglio la dolorosa sua perdita, su Voi avea fissato lo sguardo, per cui il suo duolo veniva temperato alla rimembranza del vostro acquisto. L'amoroso Prelato dal letto della morte trasse su Voi affettuoso lo sguardo, e certo della vostra riuscita appena vi promosse ad esser zelante Pastore di prelodato Gregge, che oppresso da fatal malore chiuse le cadenti sue pupille ricordando il vostro nome grato al suo cuore.

La vostra cara Patria vi perde Concittadino; ma esulterà gloriosa di vedervi cordialmente accolto in un altra. Le vario-pinte ghirlande, con cui in quest'oggi i vostri Parrocchiani intrecciano di fiori onde farvi corona, sono queste ancor poche se in me unite vi venissero moltiplicate. D' Essi vi adornano, e vi esaltano come il loro Padre, il loro Pastore: ed io in questo giorno di gloria dovrò tacere, e potrò dimenticarmi di unirvi in queste quella di Zio affettuosissimo? Mercè vostra, per vostra cura Esculapio mi protesse, ma invan tentai di godere il favor d'Appollo. Contrario a questo, e in odio alle Muse in oggi fui scosso da profondo letargo, e se nel vasto campo della gratitudine tratto colà dal dovere, e dall'amore non v'intessi che fiori appassiti: spero, che verrà tollerata l'insufficienza mia, e da voi compatita.

La vostra diletta Greggia sospira di veder da Voi innalzata l'Ostia di Pace nel novello giorno;.. andate .... ma accogliete prima ancora in seno alla vostra famiglia, cogli Amatissimi Zii gli atti della mia esultanza, dell'allegrezza della mia famiglia de' vostri amorosissimi Nepoti. Di loro ricordatevi .... ed in me amate.

Tarzo li 26 Gennaro 1822.

Il più affett. ed obbl. Nipote
DOMENICO BISSONI.